

Delib.C.R. 29 febbraio 2000, n. 1416 ⁽¹⁾.

Intervento straordinario per l'acquisto della prima casa di abitazione in casi di dissesti finanziari (proposta della Giunta regionale in data 25 febbraio 2000, n.294)

(1) Pubblicata nel B.U. Emilia-Romagna 5 aprile 2000, n. 57.

Il Consiglio della Regione Emilia-Romagna

Richiamata la Delib.G.R. 25 febbraio 2000, n. 294, con cui la Giunta regionale ha assunta l'iniziativa per l'intervento straordinario per l'acquisto della prima casa di abitazione in casi di dissesti finanziari;

preso atto delle modifiche ed integrazioni apportate sulla predetta proposta dalla Commissione consiliare "Territorio e Ambiente", in sede preparatoria e referente al Consiglio regionale, giusta nota prot. n. 2670 in data 29 febbraio 2000;

vista la *L.R. 25 febbraio 2000, n. 8* "Provvedimenti urgenti in materia di edilizia residenziale pubblica" e in particolare il comma 5 dell'art. 1 ai sensi del quale i contributi per l'abitazione principale possono essere erogati anche ai soggetti, in possesso dei requisiti individuati ai sensi della legge medesima, che si trovino in difficoltà economico-finanziarie, per l'acquisto della prima casa di abitazione, a seguito dell'insorgenza di procedure concorsuali o di liquidazione coatta riguardanti i soggetti realizzatori;

preso atto della presenza di una diffusa situazione di disagio causata dal verificarsi di casi di gravi difficoltà finanziarie che hanno colpito imprese e cooperative costruttrici di alloggi e che hanno dato luogo a procedure concorsuali o di liquidazione coatta;

considerato che le crisi finanziarie in cui sono incorse dette imprese e cooperative hanno comportato difficoltà ad un numero consistente di famiglie costrette a versare cifre aggiuntive a quelle inizialmente richieste per ottenere la proprietà degli alloggi;

valutata la natura di emergenza sociale che detta situazione determina e la necessità di intervenire mettendo in atto misure per mitigare gli effetti dei danni causati alle famiglie interessate;

visto lo Statuto regionale ed in particolare il principio di solidarietà di cui al comma 3 dell'art. 2;

ritenuto necessario attuare un intervento finanziario di natura straordinaria, della consistenza massima di Lire 10.000.000.000 (pari a Euro 5.164.568,99) al fine di lenire gli effetti della situazione sopra richiamata;

vista la *deliberazione della Giunta regionale n. 187/1999*, esecutiva, avente per oggetto "Approvazione del programma operativo Euro e attuazione dei progetti Normativa e Atti amministrativi";

vista la *L.R. 28 febbraio 2000, n. 16* "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'anno finanziario 2000 e Bilancio pluriennale 2000/2002";

previa votazione palese, all'unanimità dei presenti,

Delibera:

- l'approvazione dell'intervento straordinario per l'acquisto della prima casa d'abitazione in casi di dissesto finanziario così come descritto e secondo le modalità di attuazione riportate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di dare atto che l'onere finanziario connesso all'attuazione del suddetto intervento previsto in Lire 10.000.000.000 (pari a Euro 5.164.568,99) trova copertura secondo le modalità stabilite dalla normativa contabile vigente per l'utilizzo dell'apposito specifico accantonamento nell'ambito del fondo globale di cui al Capitolo 86500 - Elenco n. 5 - voce 19 "Contributi in c/capitale per acquisto abitazione principale" del Bilancio per l'esercizio finanziario 2000 e Bilancio pluriennale 2000/2002;

- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Allegato A

Intervento straordinario per l'acquisto della prima casa d'abitazione in casi di dissesto finanziario

1. Finalità e consistenza dell'intervento

1.1. La Regione Emilia-Romagna interviene a favore dei promissari acquirenti o assegnatari di alloggio destinato a prima casa di abitazione il cui acquisto risulti pregiudicato, in tutto o in parte, dal dissesto finanziario dei soggetti operatori sottoposti a dichiarazione di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata e di gestione commissariale.

1.2. A tal fine la Regione, per alleviare l'aggravio economico-finanziario dei nuclei familiari coinvolti, concede, con le modalità di seguito indicate, contributi in conto capitale per liberare l'alloggio dai vincoli e dalle procedure che ne pregiudichino la proprietà e la effettiva disponibilità o per acquisire un nuovo alloggio idoneo al proprio nucleo familiare.

1.3. La Regione, per l'attuazione del presente intervento straordinario, mette a disposizione l'importo massimo di Lire 10.000.000.000 (pari a Euro 5.164.568,99), subordinatamente all'attuazione dell'*art. 11 della L.R. n. 16/2000*.

2. Destinatari dei contributi

2.1. Possono ottenere i contributi suddetti gli acquirenti, i promissari acquirenti, gli assegnatari o coloro che fanno parte del loro nucleo familiare in quanto parenti fino al secondo grado, i quali:

a) si trovino nella condizione di aver perfezionato o di dover perfezionare l'acquisto di un alloggio costruito da cooperative, imprese o privati con procedure concorsuali, o di liquidazione coatta o di gestione commissariale in corso o definite dopo il 31 dicembre 1995, ovvero che debbano provvedere ad acquistare altro alloggio in quanto non vincitori dell'asta relativa a quello originariamente individuato;

b) abbiano subito un danno la cui entità è definita dalla differenza fra il costo stabilito e documentato dell'alloggio e l'ammontare effettivamente speso per l'acquisto dello stesso alloggio o di altro alloggio, di analoghe caratteristiche dimensionali, se hanno perso l'opportunità di acquistare quello in compromesso; nel computo del danno rientrano gli eventuali acconti versati prima dell'inizio delle procedure di cui al punto 1.1.;

c) non siano titolari alla data di presentazione della domanda, essi stessi o i membri del proprio nucleo familiare come definito al punto 2.2., del diritto di proprietà, di usufrutto o di abitazione, su di un alloggio adeguato (come definito al punto 2.3.) situato nel territorio della regione Emilia-Romagna;

d) possiedano un reddito annuo complessivo, per nucleo familiare risultante dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata nel 1999 (redditi 1998) rientrante nelle fasce di cui al punto 3.2.

2.2. Per nucleo familiare, si intende la famiglia costituita dal beneficiario, dal coniuge non legalmente ed effettivamente separato, dai figli minori non emancipati conviventi o dagli altri conviventi dei quali il beneficiario o il proprio coniuge abbiano la piena disponibilità dei redditi o l'amministrazione senza l'obbligo della resa dei conti, nonché dai figli maggiorenni conviventi a carico a norma di legge.

2.3. Per alloggio adeguato si intende l'abitazione composta da un numero di vani, esclusi i vani accessori, costituiti da cucina, servizi, ingresso e disimpegni, pari a quello dei componenti il nucleo familiare, con un minimo di due ed un massimo di cinque vani. Si considera possesso di alloggio non adeguato, quello relativo a non più di una abitazione di cui il soggetto interessato o un componente del nucleo familiare sia comproprietario con terzi non appartenenti al nucleo stesso. Non si considera altresì adeguato l'alloggio di proprietà o comproprietà dell'interessato o di un componente del nucleo familiare qualora lo stesso alloggio risulti utilizzato da terzi in forza di titolo anteriore alla data di apertura delle procedure concorsuali, di liquidazione coatta o di gestione commissariale; si prescinde da tale data nel caso di diritto di abitazione riconosciuto a favore del coniuge superstite.

Si considera non adeguato l'alloggio dichiarato fatiscente dal Comune o che non consenta l'accesso o l'agibilità interna ad uno o più componenti il nucleo familiare del titolare, che siano affetti da handicap con problemi di deambulazione ovvero aventi un grado di invalidità pari o superiore al 60 per cento.

2.4. I contributi sono concessi in relazione ad alloggi idonei rientranti nelle categorie catastali A3 ed inferiori. Sono concessi inoltre per alloggi di categoria catastale A2 quando questi abbiano caratteristiche costruttive di tipo economico, di edilizia convenzionata, sulla base di apposita dichiarazione resa dal Comune.

2.5. In nessun caso possono essere concessi contributi ad enti, associazioni, persone giuridiche o società di persone.

3. Caratteristiche del contributo e fasce di reddito dei beneficiari

3.1. Il contributo individuale in conto capitale, fissato nel limite massimo di Lire 36.000.000 (pari ad Euro 18.592,45), è erogato dalla Regione in un'unica soluzione ai singoli beneficiari che ne abbiano ottenuto la concessione secondo le modalità di cui al punto 4.

3.2. L'ammontare del contributo non può essere superiore al 50% dell'entità del danno subito così come definito al precedente punto 2.1.b); l'ammontare massimo è determinato secondo le seguenti fasce di reddito possedute all'atto della domanda dal nucleo familiare:

- fascia a) per reddito imponibile fino a Lire 50.000.000 (pari a Euro 25.822,84) contributo massimo di Lire 36.000.000 (pari ad Euro 18.592,45);

- fascia b) per reddito imponibile fino a Lire 60.000.000 (pari a Euro 30.987,41) contributo massimo di lire 31.500.000 (pari a Euro 16.268,39);

- fascia c) per reddito imponibile fino a Lire 90.000.000 (pari a Euro 46.481,12) contributo massimo di lire 27.000.000 (pari ad Euro 13.944,34).

Ai fini del presente programma, per la determinazione della fascia di reddito, il reddito da lavoro dipendente deve essere moltiplicato per 1, quello diverso da lavoro dipendente per 1,25.

4. Procedure per la concessione dei contributi

4.1. I richiedenti dovranno fare domanda in bollo ai sensi di legge. Alla domanda deve essere allegata la dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa ai requisiti. La domanda e la dichiarazione sostitutiva di certificazione dovranno essere redatte secondo gli schemi allegati.

4.2. Le domande dovranno essere inoltrate esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno alla Regione Emilia-Romagna - Assessorato Programmi d'area. Qualità edilizia. Servizi informativi e telematici. Organizzazione - Servizio Programmi edilizi - Ufficio Attuazione interventi - Via Aldo Moro n. 30 - 40127 Bologna a partire dal giorno della pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, fino al trentesimo giorno successivo; per la data fa fede il timbro dell'Ufficio postale accettante; il termine ultimo di arrivo al protocollo dell'Assessorato non può tuttavia essere superiore al quarantacinquesimo giorno dopo la pubblicazione della deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

4.3. Non può essere presentata più di una domanda per nucleo familiare.

4.4. Il Servizio competente per materia ordinerà le domande pervenute nei termini sopracitati, in una graduatoria secondo il criterio del minor reddito; in caso di parità si utilizzerà il criterio della presenza all'interno del nucleo familiare di persone portatrici di handicap con invalidità

comprovata; qualora permanga la parità si provvederà mediante sorteggio. Tale graduatoria sarà approvata con deliberazione della Giunta regionale.

4.5. Le domande in graduatoria utile che non potessero essere finanziate perché in attesa della definizione di procedure concorsuali, di liquidazione coatta o di gestione commissariale, manterranno la validità per un periodo di tre anni dalla data di esecutività della presente deliberazione.

Il Servizio suddetto provvederà a scorrere la graduatoria nei casi in cui, entro il triennio di validità, la posizione di taluni beneficiari venga meno per rinuncia, revoca o decadenza.

La Regione provvederà a comunicare ai singoli beneficiari l'avvenuta assegnazione del contributo.

4.6. Il contributo in conto capitale verrà concesso con atto del Dirigente competente per materia dopo che saranno state verificate le condizioni dichiarate nella domanda; a tal fine è pertanto necessario produrre la seguente documentazione:

- copia conforme all'originale del rogito di acquisto dell'alloggio o altro titolo di acquisto idoneo a consentire la trascrizione ai sensi di legge, da cui risulti che l'immobile acquistato è libero dai vincoli derivanti dalle procedure di cui al punto 1.1. del presente provvedimento. In particolare, l'atto di trasferimento della proprietà deve contenere: l'indicazione della categoria catastale, o l'indicazione della categoria per la quale è stato richiesto l'accatastamento e la clausola di cui al successivo punto 5;

- dichiarazione in carta libera dalla quale si evince che il beneficiario è a conoscenza dei vincoli di cui al punto 5 (derivanti dall'assegnazione del contributo), qualora nell'atto di trasferimento della proprietà non fossero indicati;

- fatture quietanziate o altra documentazione giustificativa comprovante il pagamento alla cooperativa, all'impresa o al privato (dimostrazione dell'ammontare del danno subito);

- certificato di residenza o autocertificazione dell'avvenuta acquisizione della residenza nell'alloggio oggetto di contributo.

5. Vincoli e obblighi

L'alloggio deve essere occupato dallo stesso richiedente o a mezzo del coniuge o di parenti entro il secondo grado, per almeno 5 anni dalla data di erogazione del contributo, e non può essere venduto o locato per lo stesso periodo se non previa autorizzazione della Regione concessa in presenza di gravi e sopravvenuti motivi, secondo quanto previsto dall'*articolo 20 della legge n. 179/1992*.

L'inosservanza del vincolo dà luogo a decadenza del contributo.

bollo Lire 20.000 (pari a Euro 10,33)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Domanda di contributo individuale straordinario per l'erogazione di un contributo individuale per l'acquisto della prima casa di abitazione in caso di dissesti finanziari

sottoscritt.. sig.

nato a

il

residente a

c.a.p.

Via

in relazione a quanto previsto dalla deliberazione del Consiglio regionale n.

del

chiede:

di poter beneficiare del contributo straordinario individuale per l'acquisto della prima casa di abitazione in quanto rientrante nelle condizioni di cui al punto 2, Allegato "A" della deliberazione del Consiglio regionale

n.

del

Il richiedente sotto la propria responsabilità dichiara che la cooperativa, l'impresa, o il privato è o è stato sottoposto a:

- dichiarazione di fallimento;
- liquidazione amministrativa coatta;
- ammissione in concordato;
- amministrazione controllata;
- gestione commissariale;
- di non aver perfezionato l'acquisto dell'alloggio a causa della mancata conclusione di una delle procedure di cui sopra;
- di aver già perfezionato l'acquisto dell'alloggio e di aver subito un danno quantificato secondo il criterio

di cui al punto 2, lettera b) dell'Allegato "A" alla delibera n.

del

Lire

Data

firma

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

sottoscritto

residente a

Via

n.

codice fiscale

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione

mendace, così come stabilito dall'*art. 26 della legge n. 15/1968*

dichiaro

ai sensi dell'art. 2 della legge n. 15/1968, dell'art. 3, comma 4, della legge n. 127/1997, dell'art. 1 del D.P.R. n. 403/1998:

1) di essere nato a (provincia) il ;

2) di essere cittadino italiano o dello Stato che appartiene all'Unione Europea;

ovvero:

di essere cittadino dello Stato ;

3) di essere celibe nubile libero/a di stato ;

coniugato con ;

4) che con riferimento a tali risultanze anagrafiche, il proprio nucleo familiare, in conformità al disposto della deliberazione del Consiglio regionale, è composto da:

1

2

3

4

5) di non essere/di essere separato legalmente dal coniuge, con sentenza (o decreto di omologazione) in data ;

6) che la situazione reddituale del nucleo familiare, relativa all'anno 1998 è la seguente:

Riepilogo dei redditi	Dichiarante	Familiari
dominicali e agrari fabbricati (elencare al punto 8 la composizione di tale reddito)		
lavoro dipendente (da pensione o assimilati)		
lavoro autonomo		
impresa		
partecipazione		

capitale

altri

(specificare la natura)

oneri deducibili

7) di non essere titolare alla data di presentazione della presente domanda, egli stesso, i figli minori non emancipati conviventi, gli altri conviventi dei quali ha piena disponibilità dei redditi o l'amministrazione senza l'obbligo della resa dei conti, nonché i figli maggiorenni a carico a norma di legge, del diritto di proprietà, di usufrutto di uso o di abitazione su di un alloggio adeguato (vedi 2.3. della delibera) alle necessità del nucleo familiare nel territorio della regione Emilia-Romagna.

Ovvero, qualora l'alloggio oggetto di contributo fosse già stato acquistato alla data di presentazione della domanda, di non possedere altri alloggi idonei alle esigenze del proprio nucleo familiare (vedi 2.2 della delibera);

8) che l'eventuale reddito da fabbricati si riferisce ai seguenti immobili:

Categoria catastale

(A3, C6, ecc.)

sede (Comune, Via, n. civico)

% di proprietà

Estremi atto notarile di vendita

lì

firma del dichiarante

Ai sensi dell'*art. 3, comma 11, della legge n. 127/1997* e *art. 2, commi 10 e 11, della legge n. 191/1998*, allego copia fotostatica di documento di identità in luogo di autentica.

NOTA

1) in luogo della presentazione di copia fotostatica di documento di identità, la firma della presente dichiarazione può essere autenticata dal funzionario incaricato;

2) informativa ai sensi dell'*art. 10 della legge n. 675/1996*: i dati sopra riportati saranno utilizzati solo ai fini del procedimento per il quale sono richiesti;

3) qualora i dati dichiarati risultassero non veritieri si farà luogo a decadenza immediata dalla possibilità di ottenere il contributo e se questo fosse già stato ottenuto dai benefici avuti ai sensi dell'*art. 11, comma 3, del D.P.R. n. 403/1998*.